



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ILVA; PALOMBELLA (UILM): “FAVOREVOLI AD INTERVENTO PUBBLICO, PURCHÈ AVVENGA PRESTO E BENE”**

**Il segretario generale della Uilm oggi al direttivo dei metalmeccanici Uil di Taranto**

“A sostegno del sito dell’Ilva occorre intervenire presto e bene .In questo senso l’impegno pubblico da parte dello Stato appare come la soluzione possibile che trova il nostro favore”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm che è intervenuto questa mattina al direttivo provinciale dei metalmeccanici della Uil di Taranto. “Prima l’azione pubblica –ha ribadito Palombella- e solo successivamente quella privata, purchè si salvaguardino i livelli della produzione siderurgica e quelli occupazionali. In questo contesto sarà altresì possibile la bonifica ambientale e le correlate azioni strutturali di ambientalizzazione”. Il leader della Uilm ha indicato lo stabilimento siderurgico della città ionica come il cuore dell’acciaio utile al manifatturiero nazionale. “Riteniamo indispensabile ed urgente – ha continuato - la stesura e la conseguente attuazione di un programma di politica industriale, basato su interventi strutturali, anziché contingenti; basato su risorse certe, e caratterizzato da investimenti materiali ed immateriali verso il settore industriale e manifatturiero, in particolare. Senza industria il Paese non può agganciare la ripresa, uscire dalla crisi, debellare la deflazione, crescere in ricchezza. In questo senso sarà indicativo proprio il modo come il governo sceglierà di muoversi rispetto alla vicenda in questione. Il decreto sull’Ilva potrebbe approdare nell’ultimo Consiglio dei ministri prima di Natale ed è urgente comprendere il modello che verrà applicato: ruolo e compiti dello Stato, l’arco temporale di gestione pubblica, come risolvere i problemi esistenti e consentire, quindi, l’ingresso operativo ai privati. Si tratta di una decisione di non poco conto, perché mantenere posizioni di vertice a livello industriale in Europa e nel mondo, significa poter contare su una solida capacità produttiva d’acciaio. Occorre tener presente che lo stabilimento di Taranto è l’unico a disporre di un ciclo integrale in Italia e rimane il più grande in tutta Europa. In pratica è il motore propulsivo dell’industria nazionale e senza questa potenzialità siderurgica il nostro Paese non va da nessuna parte”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 19 dicembre 2014